

A22, braccio di ferro sui soci privati

Palazzo Barbieri: «Il governo si attivi». Il Pd preme: «Meglio liquidarli»

VERONA Si riapre confronto sul futuro della società stradale Autobrennero. Un braccio di ferro da cui dipendono anche investimenti per miliardi a Verona, in una vicenda che ha visto importanti sviluppi nelle ultime ore. Ne hanno riparlato, con una serie fittissima di contatti, il sindaco Federico Sboarina, quello di Mantova, Mattia Palazzi, quello di Reggio Emilia, Luca Vecchi, e i presidenti della Provincia di Verona, Manuel Scalzotto, e di quella Trento, Maurizio Fugatti.

a pagina 7

A22, braccio di ferro sul ruolo dei privati
Miliardi in ballo

Il sindaco: il governo si attivi. Il Pd: meglio liquidarli

Strategie

Contatti con i sindaci di Mantova, Reggio Emilia ed il presidente della Provincia di Trento

VERONA Si riapre il (duro) confronto sul futuro della società stradale Autobrennero, che gestisce l'A22. Un braccio di ferro da cui dipendono anche investimenti per miliardi di euro a Verona, in una vicenda che ha visto importanti sviluppi nelle ultime ore. L'altro pomeriggio ne hanno riparlato, con una serie fittissima di contatti, il sindaco di Verona, Federico Sboarina, quello di Mantova, Mattia Palazzi, quello di Reggio Emilia, Luca Vecchi, e i presidenti della Provincia di Verona, Manuel Scalzotto, e di quella Trento, Maurizio Fugatti. La concessione autostradale è stata prorogata dal governo fino al 30 novembre, e adesso si litiga sul ruolo dei privati che possiedono circa il 15 per cento delle azioni: liquidarli, comprandone le quote, oppure mantenerli nella compagine (chiedendo un'ulteriore proroga)? Dalla risposta dipende, almeno in parte, anche l'arrivo dei (molti) milioni di investimenti previsti (e che a Verona potrebbero finanziare la nuova mediana Nogarole Rocca-Isola della Scala ma anche il Traforino

delle Torricelle). Temi importanti, su cui c'è diversità d'idee tra il presidente bolzanino della società, Arno Kompatscher da una parte e gli enti locali di Verona, Mantova, Reggio Emilia e (più cautamente) Trento dall'altra. La Corte dei Conti e l'Authority per la concorrenza hanno chiesto di liquidare i privati se si vuole che Autobrennero ottenga il rinnovo della concessione senza metterla «in gara» tra tutti gli eventuali interessati. Giusto ieri, il Pd, col senatore Vincenzo D'Arienzo e con Giandomenico Allegri, ha chiesto di procedere subito su questa strada, spiegando che, in tal modo, «Verona potrà ottenere dall'Autobrennero 2 miliardi per la terza corsia tra Verona e Modena e la terza corsia dinamica Bolzano Sud-Verona, le aree di servizio (Affi e Povegliano) e il finanziamento per la nuova strada mediana da Nogarole Rocca a Isola della Scala, che noi - hanno detto Allegri e D'Arienzo - chiediamo proseguire anche oltre, almeno fino ad Oppeano sulla Statale 434». Liquidare i soci privati, peraltro, avrebbe un costo di decine di milioni, ed anche per questo gli enti locali (tranne Bolzano) sono di parere diverso, fino ad accusare il Pd di volere una sorta di «esproprio proletario» dei

privati, tra i quali c'è la veronese Infrastrutture Cis (7,82% delle azioni) fondata dall'imprenditore Bruno Tosoni. Secondo Scalzotto «per liquidare i privati le opzioni sono due, entrambe discutibili: una sorta di esproprio delle quote a una somma definita centralmente, azione poco consona in uno Stato democratico, oppure una liquidazione a prezzo di mercato, che potrebbe incidere pesantemente sugli investimenti».

E secondo Sboarina «forse è il caso che chi è al Governo operi a Roma e a Bruxelles per curare gli interessi dei cittadini e delle aziende delle regioni toccate dall'A22». Come è facile capire, la polemica riguarda anche il valore da dare alle azioni in mano ai privati, e D'Arienzo chiede, a questo proposito, di «non tenere conto della consistenza del fondo-ferrovia (circa 772 milioni) ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni private». Altro tema per ulteriori polemiche.

Lillo Aldegheri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Alessandro Russello

Tiratura: 0 - Diffusione: 4123 - Lettori: 21000: da enti certificatori o autocertificati

**Grandi manovre**

Si riapre il confronto
sul futuro
dell'Autostrada del Brennero